

Il Capo di Gabinetto della Presidenza del  
Consiglio dei Ministri

n.12481/322

Roma, 15 gennaio 1958

Gentile Eccellenza,

faccio riferimento alla Sua lettera del 9 corrente, indirizzata all'On.le Presidente e concernente il rinnovo della carta di libera circolazione sulle ferrovie dello Stato, a favore di dirigenti dell'A.C.E.C.

Adempio all'incarico di comunicarLe che la concessione non potrà essere rinnovata, perchè si è giunti alla determinazione di ridurre al minimo indispensabile i permanenti ferroviari.

Il Governo si è trovato nella necessità di adottare tale linea di condotta perchè intende favorire il più possibile il riassetto delle gestioni finanziarie delle Aziende speciali; ed è noto quanto sia grave la situazione deficitaria del bilancio delle Ferrovie dello Stato.

E' per questo e per altri motivi - fra cui quello che Enti ed Associazioni del tipo dell'A.C.E.C. dovrebbero far fronte alle spese di amministrazione con mezzi propri - che oltre a non far luogo a nuove concessioni, i permanenti ferroviari già in godimento sono stati notevolmente ridotti, in sede di rinnovazione delle agevolazioni per l'anno 1958.

Devo, tuttavia, dirLe ancora che, in considerazione delle Sae premure, l'On.Presidente si è dichiarato disposto ad esaminare con ogni benevolanza una eventuale richiesta di sussidio a favore dell'Associazione.

Certo che vorrà comprendere le ragioni che sono a base del mancato accoglimento della Sua segnalazione, Le invio deferenti saluti

f.to dev.Fortini

A S.E.l'On.Prof.Raffaele Resta